



MARCATORI
pt 28' Zaccagni; st 40' Chukwueze, 53' Pedro rig.

MILAN (4-2-3-1)
Maignan 5; Jimenez 5 (1' st Walker 6), Gabbia 5 (36' st Jovic ng), Pavlovic 4, Theo Hernandez 5; Musah 4 (37' pt Joao Felix 5), Fofana 5 (25' st Chukwueze 6.5); Pulisic 5 (25' st Thiaw 5.5), Reijnders 6, Leao 5.5; Gimenez 4.5. A disp. Sportiello, Torriani, Tomori, Bartesaghi, Terracciano, Bondo, Sottil, Camarda, Abraham. All. Conceição 5

LAZIO (4-2-3-1)
Provedel 6; Marusic 6.5 (1' st Lazzari 6), Gigot 6.5 (34' st Patric ng), Gila 6.5, Tavares 7; Guendouzi 7, Rovella 6.5; Isaksen 7, Dia 6.5 (43' st Noslin ng), Zaccagni 7 (34' st Pedro 6.5); Tchaoua 5.5 (13' st Vecino 6). A disp. Mandas, Furlanetto, Provstgaard, Belahyane, Ibrahimovic. All. Baroni 7

ARBITRO
Manganiello di Pinerolo 5.5

NOTE
65.969 spettatori. Espulso Pavlovic (22' st) per gioco violento. Ammoniti Gimenez, Leao, Vecino per gioco falloso. Angoli 6-3 Lazio. Recupero tempo pt 2'; st 9'

POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



I rossoneri battuti dalla Lazio con un discusso rigore di Pedro al 98': le coppe europee si trasformano in un miraggio

Caos Milan Contestato e sconfitto

San Siro è una bolgia contro Cardinale, la squadra è confusa. Prende un gol da Zaccagni, resta in 10 (rosso a Pavlovic) e cade nel recupero dopo aver pareggiato con Chukwueze

Federico Masini
MILANO

Fine corsa Milan. Se le speranze di inseguire un posto Champions erano sfumate già giovedì a Bologna, ieri il Milan perdendo 2-1 contro la Lazio la terza partita di fila in Serie A in un San Siro infuocato per la contestazione (Cardinale il bersaglio preferito), ha praticamente detto addio anche a molte possibilità di qualificarsi all'Europa League, sempre che non arrivi il

successo in Coppa Italia (ma bisognerà passare dal doppio derby di aprile). E anche la Conference... La Lazio si è portata a 50 punti, stasera la Juventus in casa contro il Verona potrebbe andare a 52; il Bologna, sesto, è salito a 47 e il Milan si trova tristemente nono a quota 41. Il futuro di Sergio Conceição, in virtù del filotto negativo in Serie A e dell'eliminazione dalla Champions, è inevitabilmente di nuovo in discussione. La squadra, a di là di una reazione apprezzabile nella ripresa, ha mostra-

to i soliti difetti che ormai tutti conoscono e che hanno portato la tifoseria a creare un ambiente davvero ostile in cui giocare.

Dopo il duro comunicato di ieri della Curva Sud e dei Milan Club, ieri il pullman è stato accolto dai fischi, così come la squadra in campo durante il riscaldamento (Maignan, Theo Hernandez, Leao e Conceição i più beccati alla lettura delle formazioni). La Curva Sud è rimasta vuota fino al 15' del primo tempo, con uno striscione esposto al centro: "Solo per la ma-

glia". Quindi, quando gli ultras sono entrati, hanno intonato per tutto il tempo cori contro la proprietà ("Cardinale devi vendere, vattene"), dirigenza ("questa società non ci merita") e giocatori ("ci avete rotto il c..." e "andate a lavorare"). In questo clima, è normale che il Milan, schierato con maggiore equilibrio da Conceição (fuori Joao Felix e Reijnders avanzato sulla trequarti), abbia iniziato contratto, schiacciato dalla pressione. La Lazio è partita meglio, Maignan ha salvato al 3' su Dia che al 13' è

stato poi steso al limite dell'area da Musah (Manganiello e il Var hanno ritenuto l'intervento del centrocampista americano corretto, tanti i dubbi). Il Milan si è affacciato dalle parte di Provedel al 19' con Reijnders (centrale) e al 20' con Jimenez (slalom e sinistro alto), ma al 28' è capitolato per l'ennesimo mix di errori di Pavlovic (rinvio scomposto in scivolata a metà campo), Maignan (respinta così così sul destro incrociato di Marusic) e Jimenez (zero marcatura su Zaccagni autore del tap-in vin-



Nuno Tavares, 25 anni

MILAN

Maignan 5 La partita numero 150 in rossonero tra gol e rigore, è da protagonista in negativo. **Jimenez 5** Propositivo in avanti, però si scorda Zaccagni che gli sbucca alle spalle per colpire. **Walker (1' st) 6** Tiene bene Tavares. **Gabbia 5** Il suo ritardo nel salire al minuto 3 (tiene in gioco Dia) poteva costare caro, balla per tutto il match. **Jovic (36' st) ng** **Pavlovic 4** Se non avesse tentato la scivolata su Tchaoua non avrebbe dato il la al vantaggio laziale. Becca un rosso sacrosanto. **Theo Hernandez 5** Per lui presenza numero 250 con il Milan, ma non fa nulla degno del traguardo. **Musah 4** Rischia il rosso quando Dia gli scappa e prima prova a trattenerlo, poi si lancia in un intervento giudicato regolare dall'arbitro. Ogni palla che tocca ne combina una ed esce al 37' tra i fischi. **Joao Felix (37' pt) 5** Al 40' ha subito una chance che spreca; al 51' va alto: su-

LE PAGELLE di Alessia Scurati

Musah non capisce nulla Tavares è implacabile

perficiale. **Fofana 5** Una partita in cui fatica più del solito. **Chukwueze (25' st) 6.5** Uomo della provvidenza contro il Parma e pure contro la Lazio, sveltando per l'1-1. **Pulisic 5** È uno dei pochi risparmiati dai fischi alla lettura delle formazioni, ma la sua prova è poco brillante. **Thiaw (25' st) 5.5** Fatica anche lui. **Reijnders 6** Tiro debole a tu per tu con Provedel al 19', ma al 35' delizia con un bel passaggio a Musah. Anche al 18' della ripresa serve un cioccolatino a Gabbia: è l'unico che si salva. **Leao 5.5** Conceição gli chiede di tenere l'esterno, lui ci ri-

esce così così e serve l'assist per Chukwueze.

Gimenez 4.5 Nel primo tempo non combina un granché, al 63' manca un colpo di testa facile. **All. Conceição 5** Altra sconfitta pesante per il Milan, sempre più giù.

LAZIO

Provedel 6 Non è che debba fare parate difficili, ma fa il suo. **Marusic 6.5** Tiene bene Leao ed è protagonista sull'1-0 con uno strappo. In uno scontro di gioco con Theo rimedia una taccchetta sul ginocchio che lo costringe a uscire. **Lazzari (1' st) 6** Regge bene l'urto.

Gigot 6.5 Gli toccano gli straordinari in un paio di occasioni in cui Gimenez prova a scappare verso la porta, ma lui alla fine lo riprende. **Patric (34' st) ng** **Gila 6.5** Non lascia libero un pertugio per l'attacco milanista: attento.

Tavares 7 Non lo tengono nemmeno se provano a mettergli la colla a presa rapida sotto ai tacchetti per non farlo muovere. Commette però l'errore di lasciar solo Chukwueze.

Guendouzi 7 Le palle importanti a centrocampo le recupera sempre lui, tipo quella che lancia Isaksen e costringe Pavlovic al rosso.

Rovella 6.5 Sua è l'imbucata preziosa per Dia appena comincia il match, lavoro straordinario per tutta la gara. **Isaksen 7** Con il suo sprint al 67' causa l'espulsione di Pavlovic e nel finale il rigore. **Dia 6.5** Sulla chance iniziale poteva forse fare meglio, è il più pericoloso, ma gli fa difetto la mira. **Noslin (43' st) ng** **Zaccagni 7** Bagna la presenza numero 150 in biancoceleste con un gol a San Siro, nel recupero del primo tempo va anche vicino al raddoppio, così come al 9' st. **Pedro (34' st) 6.5** Glaciale dal dischetto. **Tchaoua 5.5** Si vede sul gol quando triangola con Marusic in occasione del gol, poi tanto movimento, ma poca pericolosità. **Vecino (13' st) 6** Ordinato. **All. Baroni 7** Tre punti d'oro con una prestazione di carattere.

ARBITRO

Manganiello 5.5 Non vede Musah su Dia e pure per il rigore deve essere richiamato dal Var.



Rafael Leao,
25 anni,
e Santiago
Gimenez,
23 anni



Scansiona
il QR Code e accedi
ai contenuti
di tuttosport.com

cente). Conceição, stufo degli errori di Musah, lo ha richiamato in panchina al 37' per inserire Joao Felix, ma è stato Zaccagni ad andare vicino al 2-0 nel recupero. La Lazio ha chiuso il primo tempo con 10 conclusioni, 4 in porta, il doppio del Milan.

Nella ripresa il tecnico rossoneri ha inserito Walker per Jimenez, ma soprattutto il Diavolo è sceso in campo con un altro figlio. Il problema è che negli ultimi 16 metri i rossoneri sono stati imprecisi e, ov-

via conseguenza con le quattro punte in campo, hanno lasciato praterie che hanno portato Pavlovic ad abbattere Isaksen lanciato a rete. Rosso e tanti saluti? Niente affatto, perché la Lazio, anziché chiudere la partita, si è lasciata ancora pressare da un Milan in inferiorità numerica, con una difesa rabberciata e il solo Reijnders a centrocampo. E così al 40', da un cross di Leao è arrivato il colpo di testa del subentrato Chukwueze, lasciato colpevolmente solo da Tavares. A quel punto sono ini-

ziati 5 minuti senza logica, con le squadre spaccate, attacchi e contrattacchi, con lo spunto decisivo di Isaksen che è stato steso da Maignan all'ultimo minuto di recupero. Manganiello in un primo momento ha concesso la rimessa dal fondo poi, richiamato dal Var, ha assegnato il rigore che Pedro ha trasformato, permettendo alla Lazio di vincere la terza gara in casa rossonera negli ultimi 46 anni e spedire il Milan di nuovo all'inferno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In Serie A ha una media peggiore di Fonseca

Ennesimo flop per Conceição

Futuro segnato

Federico Masini
Alessia Scurati
MILANO

«Se avrò tempo» ... «dopo la Lazio ci sarà un altro inizio di stagione perché avremo settimane pulite per la prima volta per lavorare con tutti i giocatori su alcune cose». Sergio Conceição alla vigilia aveva mostrato, oltre alla solita voglia di ribaltare il destino avverso e inseguire una vittoria scacciacrasi, pure un velato ottimismo sul domani suo e del Milan. E in effetti la società, anche ieri sera, per voce dell'ad Giorgio Furlani, ha dichiarato che non erano in previsione cambi in panchina. L'ennesima prestazione disammante, la terza sconfitta consecutiva in campionato (dopo Torino e Bologna) e la precedente eliminazione dalla Champions per mano del Feyenoord non possono però che portare la dirigenza a riflettere sulla posizione dell'allenatore portoghese. Conceição - che ha le sue colpe, ma rimane l'ultimo dei responsabili - dopo la vittoria in Supercoppa italiana, ha perso il filo del discorso. La squadra è a meno 9 dal quarto posto (e se stasera la Juventus dovesse battere il Verona il distacco salirebbe a 11), ha detto addio agli ottavi di Champions. La media punti a partita in Serie A dell'ex allenatore del Porto è crollata con il ko di ieri sera a 1.4 (14 in 10 gare), contro l'1.59 di Paulo Fonseca (27 in 17). Dopo il match il tecnico ha espresso il suo sconcerto: «Mai successo niente del gene-

Il tecnico è sconsigliato: «Mai successo niente del genere». Baroni: «Lazio, che personalità!»



Rabbia e delusione per Sergio Conceição, 50 anni

re in carriera. Il momento non è per niente facile, i giocatori sentono l'ambiente intorno al club. C'è solo una strada, lavorare e avere l'orgoglio massimo per questi colori». Cambiare il terzo allenatore in stagione renderebbe ulteriormente disammante la situazione, quindi è possibile che alla fine Furlani, Ibrahimovic e Moncada optino ancora per proseguire con Conceição (in fondo la squadra con la reazione del secondo tempo ha dimostrato di seguirlo ancora). Però non si può escludere nulla anche perché, comunque vada, a fine stagione le strade fra il portoghese e il Milan si separeranno. E, va ricordato, da metà febbraio è tornato per lavorare con Milan Futuro un certo Mau-

ro Tassotti, ideale traghettatore in un mare tempestoso.

BARONI CONTENTO

Di diverso umore invece Baroni, che ha visto la Lazio superare il test Milan. «Stiamo lavorando per diventare una grande squadra, serviva una partita di personalità - le parole del tecnico -. Dobbiamo crescere nella consapevolezza e nella maturità. Sono contento per questa vittoria, è meritata e importante. L'unico errore lo abbiamo commesso quando loro sono rimasti in 10, abbiamo cercato di risparmiare qualcosa, ma noi non siamo così, dobbiamo essere propositivi. Quando lo siamo vengono anche i risultati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AD FURLANI SULLA STAGIONE DELUDENTE DEI ROSSONERI

«Siamo tutti colpevoli»

Pietro Mazzara
MILANO

Giorgio Furlani ci mette la faccia, come nessuno aveva mai fatto. Ieri, prima di Milan-Lazio, l'amministratore delegato rossoneri si è presentato a Dazn e sul cammino deludente del Milan ha dichiarato: «A inizio stagione avevamo aspettative alte, le premesse c'erano. Non abbiamo fatto quello che volevamo fare finora. Ad oggi, in totale onestà, il voto in pagella è decisamente insufficiente nonostante la vittoria in Supercoppa. Indietro non possiamo tornare, dobbiamo guardare avanti, dobbiamo chiudere la stagione con onore, partendo da stasera». Successivamente, il plenipotenziario mi-

lanista ha aggiunto: «Quando le prestazioni e risultati sono così al di sotto delle aspettative, non c'è un solo colpevole. La verità è che lo siamo tutti, sicuramente mi includo in quanto amministratore delegato perché tutte le decisioni passano da me. Quindi anche io mi metto nel calderone. La delusione che hanno i tifosi ce l'abbiamo anche noi in società, ce l'ho anche io».

Nei giorni scorsi il Milan ha avviato i colloqui ufficiali con

«Ad oggi, in totale onestà, il voto in pagella del Milan è insufficiente»

Fabio Paratici e Iglu Tare, con l'ex ds della Juve che ha incontrato a Londra Gerry Cardinale e Zlatan Ibrahimovic. L'ad milanista, sul tema, ha detto: «Dobbiamo migliorare di tanto i nostri risultati sportivi. Se ci sono figure che possono aiutare il club a ottenere i risultati che vogliamo, le consideriamo. Per ora non abbiamo preso ancora alcuna decisione». Vero, ma le prossime due settimane sembrano essere quelle cruciali. Infine, sulle voci di screzi con Ibrahimovic e sul momento con Conceição, Furlani ha detto: «Siamo tutti delusi, però siamo uniti. Non c'è un caso Furlani-Ibrahimovic, non c'è un caso allenatore. Siamo focalizzati nel lavorare duro, essere uniti e finire al meglio la stagione».

PRIMAVERA

A Verona ko pure il piccolo Diavolo

MONZA-GENOA 3-4
Marcatori pt 11' Longhi; st 3' Ghirardello, 6' Nuredini, 10' Lupinetti, 15' Domenico rig., 17' Barbini, 31' Carbone
Monza (3-5-2) Vailati; Domanico, Postiglione, Azarovs; Nene, Lupinetti, Berretta (38' st Gaye), Troise (20' pt Ballabio), De Bonis (38' st Scaramelli); Longhi (27' st Capolupo), Zanaboni. A disp. Montagna, Bagnaschi, Pedrazzini, Viti, Reita, Crasta, Miani. All. Brevi
Genoa (4-3-3) Consiglio; Deseri (29' st Arata), Barbini, Ferroni, Meconi; Carbone (45' st Colonnese), Rossi, Fazio; Dorgu, (45' st Papastyljanou), Nuredini, Ghirardello (34' st Pallavicini). A disp. Lysionok, Klisy, Mendolia, Pinto, Doucoure, Pagliari, Marconi. All. Sbravati

EMPOLI-CAGLIARI 0-1
Marcatori st 6' Vinciguerra
Empoli (3-4-1-2) Vertua; Bembnista, Rugani, Mannelli (20' st Tordiglione); Barsotti, Matteazzi (36' st Di Leva), Baralla (36' st Huqi), Olivieri; El Biache (1' st Scienza); Popov, Gravello (41' st Monaco). A disp. Versari, Moray, Falcusan, Solbes Waldmeyer, Baud Banaga, Chiuchiuini. All. Filippeschi
Cagliari (3-5-2) Iliev; Franke, Pintus, Cogoni; Arba, Marcolini (36' st Marini), Balde (27' st Malfitano), Liteta, Grandu; Vinciguerra (27' st Trepy), Bolzan (36' st Achour). A disp. Auseklis, Collu, Sulev, Ardau, Goryanov, Langella. All. Pisacane

SAMPDORIA-CESENA 1-1
Marcatori pt 6' Ghinelli; st 4' Nhaga
Sampdoria (3-5-2) Scardigno; Dimtrov (37' st Patrignani), Malanca, Paganotti; Nhaga, Ivkovic (26' st Balde), Casolino, Papasergio (26' st Sa Gomes), Paratici (30' st Forte); Bacic, Ntanda. A disp. Tomasella, Ovale Santos, Giorfo, Gomes, Cavallaro, Rossello. All. Lupi
Cesena (3-5-2) Montalti; Campedelli, Valentini, Ghinelli (16' st Gastori); Perini (36' st Wayde), Coveri (36' st Mattioli), Pitti, Manetti, D. Zamagni (16' st Ronchetti); Gallea, Giovannini (24' st

Tosku). A disp. Veliag, Tampieri, Arpino, Domeniconi, T. Zamagni, Dolce. All. Campedelli
VERONA-MILAN 4-0
Marcatori pt 14' Agbonifo, 43' Nwachukwu; st 12' Pavanati, 31' Vermesan
Verona (3-5-2) Magro; Nwanaga, Kurti, Nwachukwu; De Battisti (37' st Barry), Dalla Riva, Pavanati (28' st Mogentale), Peci (15' st Szimionas), Agbonifo (28' st Philippe); Vermesan (37' st Vapore), Monticelli. A disp. Zouaghi, Albertini, Popovic, De Rossi, Scharner, Stella. All. Sammarco
Milan (4-3-3) Pittarella; Bakoune, Nissen, Frugnoli (28' pt Vladimirov), Perera (1' st Skoczylas); Victor (32' st Mancioppi), Comotto, Ossola (1' st Perrucci); Liberali (26' st Siman), Scotti, Bonomi. A disp. Faccioli, Cappelletti, Di Siena, Perin, Lamorte, Perina. All. Guidi

28ª GIORNATA

Ore 13 Udinese-Lecce; ore 15 Roma-Cremonese. **Classifica** Roma, Inter 58; Fiorentina 56; Sassuolo 54; Milan 47; Juventus 46; Lazio, Genoa 44; Verona 43; Monza, Cagliari 37; Torino 36; Cremonese 35; Lecce 34; Cesena 31; Atalanta 30; Bologna 26; Empoli 25; Sampdoria 18; Udinese 13